



Politecnico
di Bari

D.D.

Oggetto: concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto da Dirigente di II fascia, a tempo indeterminato, a cui affidare la Direzione per gli Affari Interni del Politecnico di Bari (codice concorso: **Dirigente.26.01**).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il "Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante *"Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante *"Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3"*;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante *"Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*; nonché il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione;

VISTA la Legge 10 aprile 1991, n. 125, recante *"Azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro"*;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*, come modificato dal DPR 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 ottobre 1996, n. 693, *"Regolamento recante modificazioni al regolamento sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nel pubblico impiego, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487"*;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, *"Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTI il D.Lgs. 30/06/2003, n.196, recante *"Codice in materia dei dati personali"*;

VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante *"Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *"Codice dell'amministrazione digitale"*

- ed in particolare l'art. 5) relativo all'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche;
- VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 66 del 15/03/2010, *"Codice dell'ordinamento militare"*;
- VISTO il Decreto Legge 9/02/2012, n. 5, recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo"* convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 6 agosto 2013, n. 97, recante *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013"*;
- VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo (L 119) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;
- VISTO il Decreto Legge 9/06/2021, n. 80 *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, che ha prorogato, tra l'altro, al 31/12/2024 il termine ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, rinviando pertanto oltre la predetta data l'obbligatorietà dello svolgimento delle procedure previste dal richiamato articolo;
- VISTO il Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 recante *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"*, coordinato con la Legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74;
- VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dell'Area Istruzione e ricerca;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali emanato con D.R. n. 224 del 5/03/2026;
- ATTESO che in data 30/04/2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, il reclutamento di n. 3 posti da Dirigente di II fascia;
- VERIFICATO che per il profilo professionale in questione questione – in considerazione delle attività demandate alla figura da reclutare e delle conoscenze e competenze richieste – non sono vigenti presso questa Amministrazione graduatorie di concorsi già espletati per profili professionali, funzioni, competenze richieste e ambiti analoghi a quello ricercato;
- CONSIDERATO che la copertura finanziaria necessaria per il reclutamento della suddetta unità trova copertura dalle risorse messe a disposizione dal citato Consiglio di Amministrazione;
- VISTA la comunicazione di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 (prot. n. 32220 del 26/08/2025) e PRESO ATTO dell'esito della medesima;

DECRETA

ART. 1 – INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO

La posizione da coprire riferisce direttamente al Direttore Generale e avrà come primo incarico la Responsabilità della **Direzione Affari Interni**, che, come da mission organizzativa attribuita, partecipa al perseguimento degli obiettivi dell'Ateneo assicurando, nel quadro delle politiche generali definite dagli Organi di Governo, la programmazione, il presidio e la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Ateneo. Le finalità della posizione sono:

Presidio giuridico ed economico per la programmazione del fabbisogno e gestione del personale dell'Ateneo assicurando, inoltre, lo sviluppo professionale secondo le indicazioni della normativa vigente. In tale ambito alla Direzione sono assegnate le seguenti macro – funzioni:

- Attuazione di politiche di reclutamento del personale dell'Ateneo in coerenza con il fabbisogno delle risorse umane.

- Gestione economica e giuridica del personale assicurando, altresì, il sostegno alle iniziative di formazione e sviluppo professionale.
- Gestione dell'orario di servizio e delle procedure per l'autorizzazione degli incarichi e anagrafe delle prestazioni.
- Gestione economica del personale, curandone gli aspetti retributivi e contributivi.
- Gestione contratti di lavoro autonomo e borse di studio.
- Presidio dei processi di conferimento di incarichi di lavoro autonomo.
- Gestione di tutte le procedure di selezione finalizzate al conferimento di borse di studio dell'Ateneo.
- Coordinamento e gestione del servizio civile e presidio delle attività di sorveglianza sanitaria.

Programmazione e coordinamento delle risorse economico-finanziarie dell'Ateneo assicurando la coerenza con le politiche e le strategie degli Organi di governo, nonché l'ottimizzazione e la valorizzazione delle variabili economico, finanziarie e patrimoniali di Ateneo e dei servizi economici. In tale ambito alla Direzione sono assegnate le seguenti macro – funzioni:

- Programmazione e gestione economico-finanziaria attraverso la gestione del sistema contabile.
- Redazione dei bilanci dell'Ateneo, collegando le risorse agli obiettivi della programmazione annuale e triennale.
- Supporto e coordinamento del processo di budget.
- Gestione delle entrate, anche di natura commerciale, e l'allocazione delle risorse anche attraverso la gestione degli strumenti informativi dedicati.
- Gestione adempimenti fiscali, patrimoniali, dei servizi economici e del sostituto di imposta.
- Cura degli aspetti relativi alla ricognizione e gestione del patrimonio mobiliare dell'Ateneo

Per raggiungere le finalità di cui sopra, alla posizione è richiesto di:

- individuare gli obiettivi della Direzione ed elaborare piani e programmi per il raggiungimento degli stessi in linea con le direttive della Direzione Generale;
- programmare le attività della Direzione definendo compiti, scadenze e responsabilità;
- assicurare la gestione efficiente, tempestiva e completa dei processi, delle procedure e dei sistemi amministrativi e contabili monitorando l'avanzamento del lavoro sui processi gestiti;
- facilitare lo scambio di informazioni tra la Direzione e le altre strutture di Ateneo e curare le relazioni della Direzione con i soggetti esterni all'Ateneo.

Sono richieste le seguenti capacità professionali e conoscenze:

- capacità di gestione strategica delle risorse umane, con particolare attenzione alla valorizzazione delle diversità e al benessere organizzativo;
- capacità di pianificare e gestire la programmazione dei fabbisogni di risorse umane e finanziarie
- capacità di gestire il cambiamento organizzativo;
- conoscenza degli strumenti di analisi organizzativa e capacità di valutarne i risultati;
- conoscenze normative, regolamentari, contrattuali e legali nei diversi ambiti di attività della Direzione sopra definiti;
- conoscenza del sistema contabile universitario;
- conoscenze in ambito contratti di lavoro pubblici (diritto del lavoro per pubbliche amministrazioni);
- conoscenze in ambito fiscale;
- conoscenze in ambito della gestione delle risorse umane;
- conoscenza dei Contratti collettivi e delle relazioni sindacali;
- conoscenze di project management;
- conoscenze di organizzazione e progettazione organizzativa.
- conoscenza degli strumenti e degli applicativi informatici più diffusi;
- conoscenza della lingua inglese.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea. Saranno ammessi alla selezione anche i familiari dei cittadini dell'Unione non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente;
- d) Laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 ovvero titolo ad essa equiparato ai sensi del D.L. 9/7/2009;
- e) trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
 - 1) dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche, muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (L.M.) o di diploma di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio. Il servizio deve comunque essere stato svolto in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea e di cui almeno tre anni svolti in un ruolo di responsabilità nella conduzione di uffici e/o strutture complesse, desumibili da provvedimenti emessi con atto formale dagli organi di direzione delle Amministrazioni di appartenenza, da cui risulti la responsabilità attribuita e la competenza richiesta;
 - 2) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ovvero in enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (LM) o di diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - 3) soggetti che hanno svolto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, ovvero enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (LM) o di diploma di laurea, ovvero che hanno svolto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche ovvero enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, per un periodo non inferiore a due anni se in possesso di laurea magistrale e dottorato di ricerca;
 - 4) cittadini italiani muniti di Laurea Specialistica (LS) o di Laurea Magistrale (LM) o di diploma di laurea, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea magistrale.

Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati di cui alla lett. e) numeri 1, 2, 3 e 4, devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'amministrazione o dell'ente al quale il/la candidato/a appartiene. Sono da

considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali gli incarichi che richiedono l'esercizio delle funzioni di cui al successivo paragrafo.

Per esercizio di funzioni dirigenziali, di cui ai precedenti commi, si intende lo svolgimento di attività di direzione/responsabilità di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione degli obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture coordinate, nell'ambito di finalità e obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del/della candidato/a.

- a) età non inferiore agli anni diciotto;
- b) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
- c) non essere stato/a destituito/a o dispensato/a da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- d) assenza di condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, in assenza del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) del titolo di studio conseguito all'estero, rilasciato da un Ateneo italiano ovvero del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di studio conseguito all'estero, ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva, rilasciato, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. f) del decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il candidato vincitore del concorso ha l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti del candidato risultato vincitore.

I requisiti prescritti (tranne l'equivalenza del titolo di studio straniero che dovrà essere posseduta entro i suddetti termini) debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva della verifica dei requisiti suddetti.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento. I candidati non ammessi alla procedura concorsuale riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che potrà essere anticipata per vie brevi alla casella e-mail da loro indicata nella domanda di ammissione alla selezione presentata in via telematica.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: MODALITÀ, DICHIARAZIONI DA FORMULARE, E TERMINI DI PRESENTAZIONE.

Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione:

Coloro che intendono partecipare alla presente procedura, devono produrre la domanda di ammissione, nonché i documenti ritenuti utili ai fini del concorso, utilizzando, a pena di esclusione,

l'applicazione informatica dedicata alla procedura stessa, collegandosi al link:

<https://pica.cineca.it>

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione; in tutti gli altri casi la domanda dovrà essere sottoscritta:

La procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni (con scadenza alle ore 23:59 del trentesimo giorno) decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando di indizione di cui alla presente selezione nel Portale Unico del Reclutamento (InPA).

Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda di partecipazione cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

Entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio provvisorio in modalità "bozza". E' cura del/della candidato/a accertarsi dello stato della stessa che passerà dalla modalità "bozza" alla modalità "presentata" a seguito dell'invio. La domanda lasciata "in bozza" equivale a domanda non presentata.

Effettuato il versamento, il/la candidato/a dovrà inoltrare la domanda e accertarsi dello stato della stessa che passerà dalla modalità "bozza" alla modalità "presentata"; la presentazione telematica della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

La domanda lasciata "in bozza" equivale a domanda non presentata.

La presentazione della domanda di partecipazione deve essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che è automaticamente inviata via e-mail.

Scaduto il termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il/la candidato/a può – altresì – ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira" e compilando l'apposito form; se il bando non è ancora scaduto, sarà possibile presentare una nuova domanda.

Ad ogni domanda è attribuito un identificativo numerico che, unitamente al codice del concorso riportato anche nell'applicazione informatica, deve essere specificato in qualsiasi comunicazione

relativa al concorso.

Non sono accettate le domande sottoscritte con modalità diverse da quelle suddette, come previsto dal presente bando.

Nel caso in cui si verificasse un eventuale momentanea sospensione della procedura informatica per esigenze tecniche, ovvero si riscontrassero problemi tecnici, è possibile contattare il supporto dedicato, raggiungibile al seguente link:

<https://mipa.support.cineca.it/support.php?service=pica.cineca.it&cmp=72630>

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con disposizione motivata del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Secondo le vigenti disposizioni, il/la candidato/a portatore/portatrice di handicap deve specificare l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame da documentarsi entrambi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge n. 104/92 e dell'art. 16 della Legge n. 68/99.

La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente bando.

Il calendario d'esame, la graduatoria finale, nonché ogni ulteriore avviso inerente al presente bando saranno, in via esclusiva, resi noti sul sito web del Politecnico di Bari, alla pagina dedicata alla pubblicazione dei bandi di concorso del personale tecnico amministrativo e bibliotecario (indirizzo: <https://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/bandi-il-personale-tab>). Tale pubblicazione ha valore, a tutti gli effetti, di notifica.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di ammissione:

Nella domanda ciascun/a candidato/a deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice fiscale.

Tutti i candidati devono, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta:
 - italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - di stato appartenente alla Unione Europea (specificare lo Stato di cittadinanza);
 - di stato non appartenente alla Unione Europea (specificare lo Stato di cittadinanza);
- 2) il possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo 2;
- 3) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario occorre indicare le condanne riportate, specificando la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali pendenti devono essere dichiarati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- 5) di essere consapevole che le comunicazioni ai candidati avverranno – se non disposto diversamente - tramite pubblicazione sul sito web del Politecnico e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti;
- 6) di essere/non essere in possesso di invalidità uguale o superiore all'80%, ai fini di quanto disposto dall'art. 20 della Legge 05/02/92 n. 104 e s.m.i.

L'Amministrazione prevede adeguate misure per assicurare a tutti i soggetti con DSA la possibilità di utilizzare, nelle prove scritte, adeguati strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della medesima prova. L'adozione delle predette misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione sulla scorta della documentazione esibita.

Il/la candidato/a italiano/a dovrà altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- la posizione regolare in relazione agli obblighi di leva (*per i nati fino all'anno 1985*).

Il/la candidato/a straniero/a dovrà altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'omessa dichiarazione di quanto previsto ai precedenti punti comporta l'esclusione dalla selezione.

È cura di ciascun/a candidato/a indicare nella domanda il recapito cui indirizzare le comunicazioni, numero di telefono, numero telefono cellulare, indirizzo e-mail.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio *Reclutamento* del Politecnico di Bari, per le conseguenti registrazioni.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2001, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/della candidato/a o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata a.r., nel luogo ove il/la candidato/a ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

Allegati alla domanda di partecipazione:

A mero titolo conoscitivo, i candidati, inoltre, devono allegare alla domanda telematica, mediante caricamento nell'apposita sezione del portale, il *curriculum* della propria attività formativa e professionale, redatto in lingua italiana, sottoscritto con firma autografa in originale e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Dovranno altresì allegare proprio documento in corso di validità.

Contributo partecipazione procedura - La partecipazione alla presente procedura selettiva comporta il versamento di un contributo dell'importo pari ad **€ 25,82** (euro venticinque/82) - non rimborsabile - a copertura delle spese relative all'organizzazione ed all'espletamento della procedura concorsuale.

Il versamento del predetto contributo deve avvenire all'interno della piattaforma, in maniera sincrona: il/la candidato/a dovrà compilare i dati obbligatori della domanda, procedere al controllo dal pulsante "Verifica" e poi cliccare su "Pagamento", avviare e concludere la transazione. Solo una volta che la transazione si è conclusa con esito positivo sarà possibile procedere alla presentazione della domanda cliccando sul tasto Presenta.

Il/la candidato/a – tramite sistema pagoPA - potrà scegliere una delle seguenti modalità di pagamento:

- carta di credito/debito: per il pagamento con le carte;
- conto corrente: per l'addebito diretto sul proprio conto;
- altri metodi di pagamento: ad esempio "PayPal" o "Satispay".

Il/la candidato/a dovrà indicare come causale obbligatoria *“Contributo partecipazione concorso Dirigente.26.01”*.

I cittadini dell'Unione Europea possono

–produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;

In alternativa, possono

–dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà. Quest'ultima modalità è l'unica accettata per i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Devono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea, non in possesso di regolare permesso di soggiorno, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il/la candidato/a extracomunitario/a è cittadino/a debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Non è consentita la produzione di titoli, certificati, documenti o pubblicazioni già detenuti da questa o altra Amministrazione pubblica, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

L'Amministrazione effettua idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Non verranno presi in considerazione titoli che perverranno a questo Politecnico dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva.

Tutti i documenti devono essere allegati in formato PDF accessibile; ogni allegato non dovrà superare la dimensione massima di 30MB.

Art. 4 – PROVA PRESELETTIVA

Se il numero di candidati ammessi al concorso sarà maggiore di 75 (settantacinque), verrà effettuata una prova preselettiva di accesso alle prove scritte, tipicamente tramite una serie di quesiti, anche a risposta multipla, sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il test è anche orientato ad accertare il possesso delle capacità attitudinali con particolare riferimento alle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alle soluzioni dei problemi.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito. L'assenza all'eventuale prova di preselezione comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa. Saranno ammessi a sostenere le successive prove scritte i/le candidati/e che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nella relativa graduatoria entro i primi 50 (cinquanta) posti.

Il predetto numero sarà superato per ricomprendere gli eventuali candidati ex aequo all'ultimo posto utile della graduatoria.

Sono esonerati dalla prova di preselezione i candidati che abbiano già svolto incarichi dirigenziali a tempo determinato (o incarichi equiparati secondo quanto previsto all'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali emanato con D.R. n. 224 del 5/03/2026) per un periodo di almeno 24 mesi presso il Politecnico di Bari.

Sono altresì esonerati dalla eventuale preselezione i candidati con invalidità uguale o superiore all'80%, così come disposto dall'art. 20 della Legge 05/02/92 n. 104 e s.m.i.

ART. 5 – PROVE D'ESAME

La selezione è per esami; i punteggi - **complessivamente determinati nella misura massima di 300** (trecento) punti sono così ripartiti:

- per le prove scritte sono attribuibili complessivamente **200 punti**, di cui 100 punti per la prima prova scritta e 100 punti per la seconda prova scritta;
- per la prova orale è attribuibile complessivamente il punteggio di **100 punti**.

Le comunicazioni per l'avvio del concorso e durante il suo svolgimento o comunque relative al calendario delle prove avverranno mediante pubblicazione delle stesse esclusivamente sul sito web istituzionale di Ateneo www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/bandi-il-personale-tab, su apposita pagina dedicata alla procedura oggetto del presente bando. Pertanto, la convocazione dei candidati alle prove concorsuali (scritte e orale) avverrà esclusivamente mediante pubblicazione, sulla predetta pagina web, del calendario delle medesime prove, contenuto in apposito Avviso ovvero nei verbali della Commissione esaminatrice. Conseguentemente, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove.

A tal fine, i candidati del concorso sono tenuti a consultare la pagina web del Politecnico di Bari dedicata alla presente procedura concorsuale, in quanto le comunicazioni pubblicate avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

La mancata presentazione alla prova sarà considerata come rinuncia alla procedura concorsuale.

Per sostenere le prove concorsuali, i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Le prove d'esame dei candidati consisteranno in due prove scritte e in una prova orale, secondo il seguente programma:

Le prove scritte sono dirette a valutare, sotto il profilo sia teorico, sia pratico-operativo, la cultura generale del candidato, la sua preparazione tecnica di base e la conoscenza delle diverse materie previsti dall'articolo 1 del presente bando, nonché l'attitudine all'analisi dei fatti e la capacità di fornire soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche a problematiche inerenti alle funzioni dirigenziali da svolgere e connesse all'attività istituzionale dell'Ateneo.

La prova orale sarà diretta ad accertare le conoscenze delle tematiche di cui all'articolo 1 del presente bando e a valutare la preparazione e la professionalità dei candidati, nonché la loro attitudine a dare una soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, della efficacia ed economicità organizzativa, a questioni connesse con le attività istituzionali delle Università, con specifici riferimenti alle professionalità richieste dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

Il colloquio concorre altresì alla valutazione:

- a. della preparazione tecnica di base e della cultura generale del candidato;
- b. della capacità del candidato di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni;

- c. della capacità di fare collegamenti tra le conoscenze nelle varie materie, di contestualizzarle, di sostenere una tesi e di rispondere alle obiezioni.
- d. dell'attitudine del candidato, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali.
- e. delle competenze trasversali ed organizzative.

Le suddette prove si articoleranno come segue:

- **prima prova scritta:** la prova sarà finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze necessarie a consentire la gestione strategica, in ottica di sviluppo, delle attività e delle responsabilità previste per il profilo professionale ricercato.
- **seconda prova scritta:** la prova sarà volta ad accertare il possesso delle capacità di approfondimento, analisi e risoluzione di problemi complessi le cui tematiche siano relative alle competenze richieste alla figura dirigenziale ricercata.
- **prova orale:** consisterà in un colloquio volto all'accertamento della preparazione e della professionalità dei candidati in relazione alle tematiche e agli ambiti di attività richiamati all'articolo 1 del bando. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese sarà svolto mediante uno o più quesiti in lingua inglese sugli argomenti sopra indicati e/o mediante una conversazione o mediante la traduzione di un testo.

Durante le prove scritte i candidati non potranno consultare libri, periodici, giornali, quotidiani e altre pubblicazioni, oltre che dizionari e/o testi di legge. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche personali (computer, tablet, cellulari o palmari), pena l'immediata esclusione dal concorso.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione non inferiore a 70/100.

Il voto riportato in ciascuna delle due prove scritte verrà reso noto ai candidati attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/bandi-il-personale-tab, dedicata alla presente procedura concorsuale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le due prove scritte, laddove reputato necessario, potranno essere svolte con l'ausilio di strumenti informatici.

Le candidate impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, verrà assicurata la partecipazione alle prove di esame, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, garantendo la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Le candidate interessate ne daranno tempestiva comunicazione a mezzo pec all'indirizzo politecnico.di.bari@legalmail.it, in modo da consentire all'Amministrazione di pianificare per tempo le modalità atte a garantire la regolare partecipazione alle prove di esame.

Art. 6 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e composta ai sensi dell'art. 6 del *"Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali"* del Politecnico di Bari. Il decreto di nomina verrà pubblicato sulla pagina web dedicata all'interno della sezione www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/bandi-il-personale-tab.

Art. 7 – ACCERTAMENTO DELLA REGOLARITA' ED APPROVAZIONE DEGLI ATTI. FORMAZIONE DELLA

GRADUATORIA DI MERITO

L'approvazione degli atti della Commissione esaminatrice avviene con decreto del Direttore Generale. In caso di irregolarità o vizi di forma, il Direttore Generale rinvia gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine per la regolarizzazione.

La procedura concorsuale deve essere ultimata entro 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte.

È dichiarato vincitore, nei limiti dei posti messi a concorso, il/la candidato/a utilmente collocato/anella graduatoria di merito, formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove scritte e nella prova orale, approvata con provvedimento, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

Il decreto di approvazione degli atti sarà reso pubblico mediante inserimento nella pagina web del Politecnico dedicata alla presente procedura. Dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti decorrono i termini per le eventuali impugnative.

A parità di merito, verranno valutati i titoli di preferenza indicati nell'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni, ivi incluso il criterio previsto dalla lett. o) "appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre". Tale preferenza, con riferimento alla selezione di che trattasi, si applica poiché il differenziale tra i generi è superiore al 30%; la distribuzione del personale in servizio al 31 dicembre 2025 per la qualifica del posto messo a concorso è la seguente: 100% genere femminile e 0% genere maschile.

E' onere del/della candidato/a dichiarare, in sede di compilazione della domanda di partecipazione, quale/i titolo/i di preferenza intende far valere.

Non verranno presi in considerazione indicazioni di titoli di preferenza a parità di merito che perverranno a questo Politecnico dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva.

Art. 8 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del vincitore del concorso potrà avvenire subordinatamente all'inesistenza di vincoli di natura finanziaria e normativa.

L'Amministrazione procederà alla costituzione del rapporto di lavoro, previo invito del/della vincitore/vincitrice a sottoscrivere il relativo contratto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Università del/della candidato/a dichiarato/a vincitore/vincitrice, con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, regolato dal contratto Collettivo Nazionale di lavoro dell'area Istruzione e Ricerca.

Il/la vincitore/vincitrice dovrà assumere servizio entro il termine indicato nella convocazione dell'Amministrazione. Il/la vincitore/vincitrice che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto. Qualora il/la vincitore/vincitrice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo rispetto al termine prefissato con invito dell'Amministrazione, gli effetti economici decorrono dal giorno di effettiva presa di servizio.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dai contratti collettivi di comparto, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

Entro il termine di 30 giorni dalla stipula del contratto il/la vincitore/vincitrice dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 dalla quale risulti:

- a) la data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza;

- c) il godimento dei diritti politici;
- d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- e) la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) il possesso del titolo di studio richiesto e degli altri requisiti di accesso;
- i) se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici o di aziende private e se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione, nonché di non esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione e di non coprire cariche in società costituite a fine di lucro (art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165). Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego. Deve essere rilasciata anche se negativa;
- j) eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di preferenze a parità di merito e di titoli già dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione;

Gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare, nel termine sopra indicato, in sostituzione dello stato matricolare di servizio la dichiarazione sostitutiva di certificazione, così come previsto dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Qualora non venga prodotta entro il termine di 30 gg. dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del vincitore nel caso di comprovato impedimento, da rappresentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

All'atto della successiva attribuzione dell'incarico dirigenziale, previa acquisizione di apposita dichiarazione, sarà valutata l'insussistenza di una o più condizioni ostative al conferimento del medesimo incarico o l'insussistenza di una o più cause di incompatibilità.

Art. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione e relativi allegati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola n. 126/B, 70126 - Bari.

Art. 10 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Federico Casucci, Responsabile dell'Ufficio Reclutamento del Politecnico di Bari, tel. 080 5962570 e-mail: federico.casucci@poliba.it.

Ulteriori informazioni possono essere anche richieste a:

Michele Dell'Olio – tel. 080 5962585 – e-mail michele.dellolio@poliba.it;

Anna Vasylenko – tel. 080 5962589 – e-mail anna.vasylenko@poliba.it;

Monica Dammacco – tel. 080 5962225 – e-mail monica.dammacco@poliba.it.

Art. 11 – NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente bando, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni di legge in materia di procedure concorsuali e il vigente Regolamento di Ateneo per

l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali emanato con D.R. n. 224 del 5/03/2026.

Art. 12 – PUBBLICITÀ

Il presente bando è reso disponibile per via telematica sulla pagina web del Politecnico di Bari, nella sezione relativa ai Concorsi. Il bando della presente selezione verrà reso pubblico nel Portale Unico del Reclutamento (InPA).

Bari,

Il Direttore Generale
Dott. Enrico Brighi